



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

**Reg. n. 60/2019**

**Oggetto: interventi selvicolturali di ripristino dei danni da incendio e calamità naturali.**

### **IL DIRETTORE**

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152.

**VISTA** la legge 394/91, art. 13.

**VISTO** il Piano per il Parco approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016.

**VISTO** il Regolamento Regionale n.6/2016 *Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC) e ss.mm.ii.*

**VISTA** la richiesta acquisita al prot. 4816 del 17/10/2019 formulata dall'ing. Maurizio Montalto, in qualità di Dirigente del Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici e Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico della Città Metropolitana di Bari proprietaria dei fondi, relativa a lavori selvicolturali di ripristino di danni da incendio ed eventi naturali in una porzione del complesso boscato di Montecucco in agro di Grumo Appula.

**VISTO** l'esito dell'istruttoria, effettuata dal Servizio Tecnico dell'Ente e relativa ad un intervento di miglioramento boschivo volto al ripristino dei danni dovuti al passaggio del fuoco ed a calamità naturali all'interno di una porzione del complesso di conifere denominato Montecucco ricadente in agro di Grumo Appula, identificata al fg73 p.lle 15, 16, 17, 34 avente un'estensione di ettari 34.71.15 inclusa in zona B del Parco Nazionale dell'Alta Murgia da cui si evince che:

l'intervento prevede il taglio di piante morte o deperienti prevalentemente conifere (pino d'Aleppo e cipresso), la quota di taglio è pari a circa il 14% dell'area basimetrica complessivamente calcolata. Il materiale di risulta verrà cippato sparso al suolo, inoltre verrà eseguito l'impianto sottochioma di latifoglie autoctone nella misura di 294 p.te/ha;

**CONSIDERATO** che l'intervento proposto è finanziato con fondi PSR Puglia 2014-2020 - Misura 8.4 ed è finalizzato al recupero delle aree boschive danneggiate dal fuoco o da avversità atmosferiche.

**CONSIDERATO** che l'intervento proposto di ricostituzione boschiva è conforme a quanto previsto agli artt. 7, 12 e 18 delle NTA del Piano per il Parco.

**CONSIDERATO** che date le premesse l'intervento non determina incidenze negative sui sistemi naturali ed è finalizzato alla ricostituzione di habitat nonché al miglioramento delle condizioni di conservazione di questa area del Sito Natura 2000 cod. IT9120007.

**Esprime parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5c.7  
DPR 357/97 ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.**

**e rilascia il  
NULLA OSTA**



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

all'ing. Maurizio Montalto nato in Libia il 09/08/1958, CF: MNT MRZ85M09Z326R, in qualità di Dirigente del Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici e Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico della Città Metropolitana di Bari, proprietaria dei fondi per la realizzazione di un intervento di miglioramento boschivo volto al ripristino dei danni dovuti al passaggio del fuoco ed a calamità naturali all'interno di una porzione del complesso di conifere denominato Montecucco, ricadente in agro di Grumo Appula, identificata al fg73 p.lle 15, 16, 17, 34 avente un'estensione di ettari 34.71.15 inclusa in zona B del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

il progetto verrà realizzato secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

1. Istanza;
2. documentazione di riconoscimento del proponente e del tecnico;
3. relazione tecnica;
4. rilievo fotografico con punti di ripresa;
5. ortofoto, stralci cartografici, planimetria di progetto, visure, estratti di mappa, carte tematiche;

**A condizione che:**

1. oltre alle specie previste in progetto dovrà essere impiantata una percentuale, pari al 10% del totale degli impianti, di specie agrarie semi selvatiche quali fico, gelso rosso e bianco, azzeruolo, ciavardello, al fine di favorire la fauna frugivora;
2. gli interventi di taglio devono essere eseguiti esclusivamente con mezzi manuali (motoseghe) e l'esbosco deve essere effettuato esclusivamente con mezzi meccanici gommati di ridotte dimensioni (tipo frutteto) ovvero con modalità a minore impatto;
3. a chiusura degli interventi di miglioramento boschivo, devono essere lasciati in campo almeno 10 esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti, in piedi o aduggiati, scelti fra gli esemplari di maggiore classe diametrica, al fine di conservare l'habitat del legno morto utile alla nidificazione ed all'alimentazione dell'avifauna;
4. non è consentito il rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 10.000 m<sup>2</sup>, per le fustaie;
5. tutte le piante autoctone erbacee, arbustive ed arboree che costituiscono il sottobosco devono essere tutelate durante gli interventi selvicolturali.
6. interventi di contenimento possono essere attuati per le specie striscianti o lianose quali il rovo (*Rubus ulmifolius*), l'edera (*Edera helix*), la stracciabraghe (*Smilax aspera*), il caprifoglio (*Lonicera implexa*), clematide (*Clematis vitalba*).
7. la spalcatura delle resinose, al fine di rendere più resistente il popolamento al passaggio del fuoco deve essere eseguita sino a 1/3 dell'altezza della piante e non oltre 1,5 metri per il cipresso e 2 metri per il pino;
8. gli interventi selvicolturali possono essere eseguiti dal 20 agosto al 15 marzo di ogni anno, salvo ulteriori restrizioni di carattere ecologico che possono essere impartite dall'Ente;



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

Il richiedente del presente Nulla Osta dovrà, prima dell'avvio dei lavori, trasmettere all'Ente eventuali pareri e autorizzazioni acquisite dagli altri Enti competenti per territorio e comunicare all'Ente Parco e la data di inizio e di termine dei lavori.

- Il presente provvedimento ha durata di 60 mesi a partire dalla data di emissione.
- Il presente provvedimento costituisce altresì parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- Copia del presente provvedimento è inviato alla Regione Puglia Servizio VIA e VINCA ai sensi dell'art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- Copia del presente provvedimento è inviata al Sig. Sindaco del Comune di Grumo Appula, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;
- Copia del presente provvedimento è inviato al Reparto Carabinieri del Parco, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004.
- il presente Nulla Osta, reso ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva esecuzione dei lavori di che trattasi.
- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Gravina in Puglia, 06/11/2019

**Il Tecnico Istruttore**

Dott.ssa Agr. Chiara Mattia

**Il Responsabile del Servizio Tecnico**

Arch. Mariagiovanna Del'Aglio

**Il Direttore**

Arch. Domenico Nicoletti

